

ALLEGATO 2

Aimeri Ambiente S.r.l in A.S. - Insinuazione Crediti da Lavoro

I lavoratori che intendono chiedere il pagamento dei crediti da lavoro maturati nei confronti di Aimeri Ambiente S.r.l. in Amministrazione Straordinaria (“**Aimeri**”) alla data del 17 marzo 2021 incluso, dovranno presentare formale domanda di ammissione al passivo di Aimeri entro la mezzanotte del 13 settembre 2021.

Per presentare la suddetta domanda è necessario inviare formale ricorso per insinuazione al passivo ex articoli 4 ter Legge Marzano e 53 D. Lgs. 270/1999 e 93 legge fallimentare (il “**Ricorso per l’Ammissione al passivo per Crediti da Lavoro**”) in linea con il modello fac-simile predisposto nella **Sezione C** che segue, e che sarà reso disponibile, in formato *word*, sul sito della Procedura (http://www.aimeriambiente.it/Amministrazione_straordinaria.html alla sezione Amministrazione Straordinaria/Istanza di ammissione al passivo) al fine di rendere più agevole la compilazione.

Il Ricorso per l’Ammissione al passivo per Crediti da Lavoro dovrà essere debitamente compilato e sottoscritto ed inviato a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC della Procedura: as2.2021milano@pecamministrazionestraordinaria.it

Il sopracitato ricorso unitamente alla copia dei documenti allegati deve essere spedito esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata, di cui può essere titolare la parte che propone la domanda, ma anche un altro soggetto, come un professionista, il sindacato o un’associazione di categoria.

Il Ricorso per l’Ammissione al passivo per Crediti da Lavoro inviato con mezzi diversi dalla posta elettronica certificata risulterà irricevibile e pertanto non verrà esaminato.

Per agevolare la presentazione del Ricorso per l’Ammissione al passivo per Crediti da Lavoro, nella **Sezione B** che segue è disponibile un elenco di domande e risposte (c.d. *frequently asked questions*, “**FAQ**”) volte a chiarire eventuali aspetti tecnici.

La Dichiarazione Datoriale del credito maturato (per brevità Dichiarazione Datoriale) attestante la natura e l’ammontare dei crediti di lavoro vantati dal lavoratore nei confronti di Aimeri al 17 marzo 2021 incluso verrà predisposta e consegnata al lavoratore secondo quanto meglio previsto nella **Sezione A** che segue.

Laddove le istanze dei lavoratori convergano con le risultanze della Dichiarazione Datoriale, al fine di semplificare le attività dei lavoratori stessi, sgravandoli di eventuali costi per la predisposizione dell’istanza, verrà istituito, a partire dal 20 maggio 2021, presso Aimeri, un ufficio competente (“**Ufficio Istanze Passivo**”) per supportare i lavoratori nella compilazione e presentazione del Ricorso per l’Ammissione al passivo per Crediti da Lavoro. Il deposito del Ricorso per l’Ammissione al passivo per Crediti da Lavoro, da effettuarsi nelle modalità sopra indicate, resta a carico del lavoratore.

Sezione A – Dichiarazione Datoriale del credito maturato

La Dichiarazione Datoriale verrà consegnata in forma cartacea da parte del Capo Cantiere di ciascuna unità locale e/o dall'Ufficio dell'amministrazione a partire da giovedì **20 maggio 2021** e comunque **entro il 31 maggio 2021** (incluso). Il lavoratore dovrà personalmente firmare per ricevuta al momento della consegna; non sarà pertanto consentito allo stesso di delegare altri soggetti al ritiro.

Con riferimento ai dipendenti cessati o temporaneamente non in forza, per via, a titolo esemplificativo, per congedi di varia natura, malattia prolungata, ecc. il cui rientro non fosse previsto entro il 31 maggio 2021 la Dichiarazione Datoriale sarà inviata a mezzo raccomandata agli indirizzi di residenza risultanti nell'anagrafica di Aimeri.

Sezione B – FAQ

1. Quali sono i crediti da lavoro subordinato oggetto di insinuazione?

Si intendono tutti i crediti indicati dall'art. 2751 bis, comma 1, n. 1, c.c. tra cui a titolo esemplificativo oltre alle retribuzioni lorde (qualora non erogate), i Ratei 13ma, i Ratei 14ma, ferie, ROL, ex festività, premi, banca ore, TFR (secondo le regole di seguito indicate) e buoni pasto. I crediti da lavoro subordinato sono crediti privilegiati, in quanto, essendo necessari per il sostentamento del lavoratore, hanno precedenza nel loro pagamento rispetto agli altri crediti vantati, ad esempio, dai fornitori (v. art. 2751 bis, comma 1, n. 1, c.c.).

2. Come si compila il Ricorso per l'Ammissione al passivo del Credito da Lavoro? Quali documenti servono?

Aimeri distribuirà ad ogni dipendente la propria Dichiarazione Datoriale (come meglio indicato nella Sezione A che precede), nella quale saranno indicati gli importi da inserire nel Ricorso per l'Ammissione al passivo del Credito da Lavoro. La Dichiarazione Datoriale dovrà essere allegata al Ricorso per l'Ammissione al passivo del Credito da Lavoro.

Ai fini del calcolo dei crediti da lavoro subordinato, sarà sufficiente indicare gli importi contenuti nella Dichiarazione Datoriale. Se i crediti di cui il lavoratore richiede l'ammissione corrispondono ai crediti risultanti dalla Dichiarazione Datoriale, **non è necessaria la produzione** di ulteriore documentazione probatoria del credito (buste paga, CUD, lettera di assunzione), fatta salva l'ipotesi in cui i crediti del lavoratore siano gravati da diritti di terzi (esempio: pignoramenti, cessione del quinto dello stipendio). Tale documento infatti, se correttamente allegato, esonera il lavoratore dal fornire la prova del proprio credito.

3. Cosa succede dopo il 18 marzo 2021? Quando avrò aggiornamenti sull'esito del mio Ricorso per l'Ammissione al passivo del Credito da Lavoro?

I Ricorsi per l'Ammissione al passivo del Credito da Lavoro verranno catalogati e numerati. La Procedura risponderà alla PEC del creditore comunicando il numero attribuito a ciascun ricorso e la data di udienza prevista per procedere al suo esame, secondo la calendarizzazione che verrà stabilita dal Tribunale di Milano.

Di volta in volta, il Commissario Straordinario formerà il progetto di stato passivo (anche parziale) relativo ai ricorsi esaminati e lo depositerà presso la cancelleria del Tribunale di Milano almeno 15 (quindici) giorni prima dell'udienza fissata per l'esame di tali ricorsi da parte del Giudice Delegato. Sempre entro 15 (quindici) giorni prima dell'udienza fissata per l'esame di tali ricorsi da parte del Giudice Delegato, il Commissario Straordinario trasmetterà il progetto di stato passivo ai lavoratori interessati a mezzo PEC all'indirizzo che ciascun lavoratore avrà indicato nel proprio ricorso. I lavoratori potranno esaminare il progetto di stato passivo e presentare osservazioni scritte e documenti integrativi fino a 5 (cinque) giorni prima dell'udienza fissata per l'esame del ricorso inviandole all'indirizzo PEC della Procedura.

4. I lavoratori parasubordinati hanno gli stessi diritti dei lavoratori subordinati nella fase di insinuazione al passivo?

I crediti dei lavoratori parasubordinati hanno un diverso grado del privilegio rispetto ai crediti dei lavoratori subordinati. Ai lavoratori subordinati, infatti, è riconosciuto il privilegio di cui all'art. 2751 bis n.1 c.c., mentre ai parasubordinati è riconosciuto il privilegio ex art. 2751 bis n. 2 c.c., il che significa che nell'ordine dei privilegi il lavoratore subordinato è preferito.

5. Si può scegliere di escludere dalla domanda di ammissione al passivo il credito inerente indennità per le ferie maturate alla data del 17 marzo 2021 incluso, per poterne usufruire nel corso della procedura?

Il Decreto del Mise con cui la società viene ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria produce l'effetto di cristallizzare i rapporti giuridici tra la stessa società e i creditori. Per tale ragione, le ferie, ROL, le ex festività e la banca ore non godute alla data del 17 marzo 2021 incluso devono essere indennizzate e il relativo credito va ammesso al passivo. Al contrario non è possibile prevederne un utilizzo nel corso della procedura. Conseguentemente, i contatori ferie, Rol ed Ex festività presenti in busta paga ripartiranno da "zero" dal 18 marzo 2021.

6. Le quote trattenute per la cessione del quinto (o prestiti di altro tipo con finanziarie o Banche) saranno considerate crediti per l'insinuazione al passivo? Nel mentre devo pagare alla finanziaria le quote non versate precedentemente per mio conto?

Il credito per quote trattenute per la cessione del quinto e non versate dal datore di lavoro, prima del 18 marzo 2021, sono di titolarità dell'Istituto di credito che ha erogato il finanziamento e le stesse quote non devono essere versate dal lavoratore, ma insinuate a mezzo di apposito ricorso dall'istituto di credito medesimo. In ogni caso, qualora il lavoratore abbia pagato le rate afferenti a retribuzioni maturate anteriormente al 18 marzo 2021, potrà chiedere l'insinuazione al passivo di tali crediti (che non saranno indicati nella dichiarazione aziendale) dimostrando il versamento degli importi suddetti.

7. Come verranno trattati i crediti relativi al Trattamento di Fine Rapporto?

Si ritiene opportuno operare la seguente distinzione:

a. Quote di TFR accantonate in azienda fino al 31 dicembre 2006

Con riferimento al credito relativo alle quote del Trattamento di Fine Rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 (ossia il credito rimasto in azienda), lo stesso verrà insinuato dal lavoratore allo stato passivo, in linea con quanto espressamente indicato nella Dichiarazione Datoriale. Una volta concluso l'accertamento dello stato passivo (con dichiarazione di esecutività dello stesso), il Fondo di Garanzia dell'INPS potrà procedere alla liquidazione del TFR accantonato in azienda, su richiesta del lavoratore, sul presupposto che (i) il rapporto di lavoro sia cessato o, (ii) qualora l'eventuale cessionario non si accolli il debito relativo al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

b. Quote di TFR relative al periodo a partire dal 1° gennaio 2007 destinate al Fondo di Tesoreria

Con riferimento al credito relativo alle quote del Trattamento di Fine Rapporto destinate al Fondo Tesoreria, accantonate a partire dal 1° gennaio 2007, le stesse **non dovranno** essere oggetto di insinuazione da parte del lavoratore. Infatti, in caso di insinuazione, se ne proporrà l'**esclusione** dal passivo essendo lo stesso un credito del Fondo di Tesoreria dell'INPS che, alla cessazione del rapporto di lavoro, in caso di incapienza del datore di lavoro ovvero di mancato versamento da parte del Datore di lavoro, provvede direttamente al pagamento di quanto dovuto, in forza del principio di automaticità delle prestazioni ex art. 2116 c.c.

L'importo del Trattamento di Fine Rapporto destinato al Fondo Tesoreria maturato dal 1° gennaio 2007 e fino all'apertura della presente procedura di amministrazione straordinaria, eventualmente indicato nella Dichiarazione Datoriale, sarà indicato esclusivamente a meri fini ricognitivi e non ai fini dell'insinuazione.

c. Quote di TFR relative al periodo a partire dal 1° gennaio 2007 devolute a Fondi di Previdenza Complementare diversi da Previambiente

Nel caso di Trattamento di Fine Rapporto devoluto a Fondi di Previdenza Complementare diversi da Previambiente, essendo operativa la copertura offerta dal Fondo di Garanzia anche per i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2007, verrà proposta l'ammissione al passivo, su istanza del

lavoratore, previa allegazione alla domanda, di una dichiarazione di rinuncia all'insinuazione da parte del relativo Fondo di Previdenza Complementare. L'insinuazione del lavoratore – relativa a quote di TFR accantonate e non versate al fondo di previdenza complementare alla data del 17 marzo 2021 incluso - con dichiarazione di rinuncia del Fondo ha lo scopo di (i) evitare che il credito non venga accertato e dunque insinuato nel caso di inattività delle parti, per poca chiarezza su chi abbia legittimazione ad agire (ii) evitare che lo stesso credito venga insinuato da due soggetti diversi, con conseguente necessità di definire il tema in via contenziosa. Resta chiaro che il credito, in costanza di rapporto con il Fondo di Previdenza complementare verrà corrisposto al Fondo medesimo e non al lavoratore, ovviamente secondo le modalità di riparto previste dalla legge fallimentare.

Aimeri informerà con apposita comunicazione Previambiente dei termini per le ammissioni al passivo al fine di agevolare l'insinuazione diretta da parte degli stessi Enti. In caso di espressa rinuncia del Fondo all'insinuazione, il dipendente deve allegare la dichiarazione di rinuncia del Fondo al ricorso di insinuazione.

Sezione C – Fac-simile Ricorso

Al fine di poter agevolare la predisposizione dell'insinuazione al passivo dei crediti di lavoro vantati verso Aimeri, si riporta di seguito il facsimile di ricorso di insinuazione del quale i lavoratori potranno avvalersi al fine della corretta trasmissione della domanda di cui sopra.

TRIBUNALE DI MILANO
SEZIONE FALLIMENTARE
UFFICIO DI MILANO SECONDA CIVILE
PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
DI AIMERI AMBIENTE S.R.L.
Procedura AS n. 2/2021

Giudice Delegato: Dott. Francesco Pipicelli

Commissario Straordinario: Prof. Francesco Perrini

Indirizzo PEC procedura: as2.2021milano@pecamministrazionestraordinaria.it

Prima Udienza di verifica dello stato passivo: **13 ottobre 2021** ore **9.30 ss.**

DOMANDA DI AMMISSIONE AL PASSIVO PER CREDITI
DI LAVORO DI NATURA SUBORDINATA

Ill.mo signor Giudice Delegato alla procedura di Amministrazione Straordinaria sopra indicata, il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ prov. (____) il _____ C.F. _____ residente in _____ Indirizzo di residenza _____ dichiara di voler ricevere comunicazioni e notifiche a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo _____ impegnandosi a comunicare al Commissario Straordinario ogni eventuale variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata

PREMESSO

- che il/la sottoscritto/a è/è stato dipendente della società sopra indicata con la qualifica di _____ matricola n. _____ e tipo di rapporto a tempo indeterminato/a tempo determinato tuttora in corso/cessato in data _____;
- che in forza di tale rapporto subordinato l'istante ha regolarmente prestato attività lavorativa a favore della società, maturando alla data del **17 marzo 2021 incluso**, i seguenti crediti:

Descrizione	Importo in €
Retribuzione netta residua (minimo, contingenza, scatti di anzianità, edr, eventuale superminimo, ratei residui di Tredicesima mensilità, Ferie maturate e non godute, ROL maturati e non goduti, Ex Festività maturate e non godute, Premio di qualità residuo)	
Totale Retribuzione netta	
Trattamento di Fine Rapporto lordo rimasto in Azienda alla data del 17/03/2021 ai sensi dell'art. 2120 c.c.	
Trattamento di Fine Rapporto destinato a Fondo di Previdenza Complementare (escluso Fondo Previambiente) maturato alla data di cessazione e non versato al Fondo (tale importo andrà insinuato solo se si è ricevuta dichiarazione di rinuncia all'insinuazione da parte del Fondo , vedasi Allegato 2 pag. 4 Paragrafo 7 Punto c)	
Totale TFR	
TOTALE CREDITO DA INSINUARE	

- che si allegano alla presente istanza la Dichiarazione Datoriale del credito maturato e copia del documento di identità in corso di validità; *[Nota: in caso di difformità con la Dichiarazione Datoriale del credito maturato, il lavoratore dovrà produrre tutta la documentazione necessaria a comprovare il proprio diritto di credito tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo si indica: eventuale copia del contratto individuale di lavoro subordinato; ultima busta paga; dichiarazione di assunzione; conteggio degli importi a credito, comprensivi degli interessi e della rivalutazione monetaria; eventuale ulteriore documentazione, da produrre solo nel caso in cui parte dei crediti di cui il lavoratore richiede l'ammissione sia stata oggetto di pignoramento, cessione del quinto dello stipendio ovvero assegno di mantenimento/divorzile.]*

- che, trattandosi di credito da lavoro, lo stesso è assistito dal privilegio generale di cui all'art. 2751 bis, c. 1, n. 1, c.c.;

- che pertanto l'istante ha diritto di essere ammesso quale creditore privilegiato al passivo della procedura in epigrafe per l'importo complessivo così come sopra indicato.

Tutto ciò premesso l'istante,

CHIEDE

all'Ill.mo Giudice Delegato, previo ogni provvedimento di rito, di essere ammesso allo stato passivo di Aimeri Ambiente S.r.l. in A.S., con privilegio generale ex art. 2751 bis n. 1 c.c., per l'importo complessivo di Euro _____ per i titoli sopra specificati fino al 17 marzo 2021 incluso, (di cui Euro _____ a titolo di TFR maturato e accantonato in azienda sino al 31 dicembre 2006, Euro _____ a titolo di TFR accantonato e non versato al Fondo di Previdenza complementare denominato _____) oltre rivalutazione monetaria come per legge ed interessi legali sulla somma così rivalutata sino alla data di deposito del progetto di riparto nel quale il credito sarà soddisfatto, anche se parzialmente, con medesimo privilegio.

Si allegano i seguenti documenti:

- 1 Dichiarazione Datoriale del credito maturato;
2. copia di documento di identità in corso di validità;
3. *[ulteriore documentazione ove necessario, ad esempio dichiarazione di rinuncia all'insinuazione da parte del Fondo di Previdenza complementare]*

Il sottoscritto dichiara che la copia integrale del ricorso (comprensiva degli allegati) prodotta per il Commissario Straordinario è conforme all'originale.

Con osservanza.

[Luogo], li _____

[NOME E COGNOME in stampatello]

Firma
